

## VI T.O. - B

**I Antifona:** Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

### II lettura: (a cori alterni)

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate  
sia che facciate qualsiasi altra cosa,  
fate tutto per la gloria di Dio.

Non siate motivo di scandalo né ai Giudei,  
né ai Greci, né alla Chiesa di Dio;  
così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto,  
senza cercare il mio interesse ma quello di molti,  
perché giungano alla salvezza.  
Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

### Gloria...I antifona

**II Antifona:** *La tua salvezza, Signore, mi colma di gioia.*

### Salmo: (a cori alterni)

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa  
e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto  
e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,  
non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»  
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!  
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

### Gloria...II antifona

### I Lettura. Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.  
Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro!"

Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

### Dal vangelo secondo Marco.

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte. *Risonanza - LETTURE: Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45*

### - stese la mano

L'effetto della compassione è che: **stese la mano**. E perché? Mica ce n'era bisogno? Quante volte Gesù, guarisce o purifica le persone, con la sua semplice parola? L'evangelista, perché afferma che Gesù stese la mano, e addirittura lo toccò? ... vuole creare un'opposizione, tra la teologia dell'Antico Testamento (il Dio presentato dai sacerdoti), e il Dio che si manifesta in Gesù. Nell'Antico Testamento, il verbo: **stendere la mano**, si rifà alle dieci piaghe d'Egitto, dove Dio stese la mano sull'Egitto e lo punì. I peccatori vanno puniti!... Ancora oggi questa è la mentalità che hanno tanti cristiani, quando si parla della misericordia, dell'amore e del perdono, c'è sempre qualcuno che tira fuori: **si, ma non scamperà alla giustizia divina**, e quando arriva la giustizia divina, non c'è scampo. Non c'è niente di questo in Gesù!

### - lo toccò e gli disse: «Lo voglio, guarisci!»

Ebbene, Gesù lo tocca, dicendo: **lo voglio**. La prima volta che Gesù esprime la volontà di Dio, questa volontà, si formula nell'eliminazione, di ogni traccia di sofferenza nell'individuo. Gesù quindi dice. Lo voglio sii purificato. Sull'istante la lebbra lo lasciò e fu purificato. Gesù ha completato la trasgressione, incominciata dal lebbroso. La volontà di Dio (quella vera, non quella espressa dalla legge), è l'eliminazione di ogni emarginazione che viene attuata in nome Suo, eliminando definitivamente, quelle categorie create dalla religione, del puro e dell'impuro. Toccando il lebbroso e dicendo: lo voglio, Gesù dimostra che la legge, emarginando l'individuo, non esprimeva la volontà di Dio. Esprimeva, soltanto le paure e gli egoismi, di una società egoista e centrata solo sul proprio benessere. La legge, non ha mai pietà della miseria e della sofferenza dell'uomo, e lo emargina... La religione insegna che se una persona è impura, per avvicinarsi al Signore deve essere puro, Gesù dice di no! Accogliami e così diventi puro... non sono stati gli uomini ad amare Dio, ma è stato Dio ad amare gli uomini, e quando erano ancora peccatori. *(da Alberto Maggi)*